



Venezia, 31-10-2018

nr. ordine 1308  
Prot. nr. 63

Al Sindaco  
Alla Presidente del Consiglio comunale  
Ai Capigruppo consiliari  
Al Capo di Gabinetto del Sindaco  
Al Vicesegretario Vicario

## MOZIONE

**Oggetto:** Risarcimento danni provocati dall'acqua alta eccezionale di lunedì 29 ottobre 2018

### Premesso che

- Venezia (comprese le isole della sua laguna) non è nuova a subire danni dovuti a maree eccezionali e nel giorno 29 ottobre 2018 ne abbiamo avuto ulteriore conferma. La marea, infatti, ha toccato mt.1,56 sul mediomare alle ore 15:00 per poi ripresentarsi la sera fino ad arrivare a quota mt.1,48;

- fortunatamente, e soprattutto per la preventiva allerta data dalle autorità, non risultano esserci stati danni a persone anche se, purtroppo, la Basilica di S. Marco ha registrato un allagamento con conseguenze importanti;

- già nel 2008 avevamo avuto una situazione simile e l'allora Sindaco di Venezia, dopo aver riunito urgentemente la Giunta, predispose un fondo per l'emergenza a bilancio per risarcire in parte chi, dalle associazioni di categoria per i negozi, le botteghe artigiane, gli studi professionali e gli esercizi pubblici e dei privati per i magazzini e gli scantinati che avevano subito danni;

### considerato che

si può intervenire velocemente con un apposito capitolo di spesa all'interno della variazione di Bilancio che ci apprestiamo a votare;

### ritenuto che

- Venezia vive in uno stato continuo di emergenza e l'Amministrazione ha il dovere di rispondere ai disagi dei suoi cittadini e a cercare di prevenirli;

- le note vicende che hanno portato ai ritardi per la messa in opera del Mo.S.E. non devono comunque essere un alibi per non rispondere ai necessari interventi di salvaguardia della città e alla tutela della qualità di vita dei suoi cittadini;

### il Consiglio Comunale chiede al Sindaco

1. di avviare urgentemente,tutte quelle azioni che portino a predisporre un fondo di emergenza, ai fini di aiutare chi ha subito forti danni anche utilizzando soldi di Legge Speciale ora destinati a capitoli di spesa meno urgenti e meno necessari ai bisogni primari dei cittadini come i luoghi di lavoro e le abitazioni.

2. di avviare subito, attraverso gli uffici competenti, le modalità per predisporre le pratiche di riconoscimento dei danni al fine di valutare, mediante una graduatoria, la priorità e la tempistica degli interventi.

**Sara Visman**